



Unione europea



REGIONE
LAZIO



POR FESR 2014-2020

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO - FASE II

AVVISO n. 8 – CIRCULAR ECONOMY E ENERGIA

Sommario

Articolo 1 – Riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni specifiche	2
Articolo 2 – Obiettivi e ambiti di intervento	4
Articolo 3 – Progetti Imprenditoriali ammissibili	5
Articolo 4 – Requisiti soggettivi	7
Articolo 5 – Natura e misura della Sovvenzione.....	7
Articolo 6 – Termini per la presentazione delle richieste	9
Articolo 7 – Istruttoria e valutazione, Criteri di valutazione	11
Articolo 8 – Erogazione della Sovvenzione e rendicontazione.....	14
Articolo 9 – Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali.....	14
Articolo 10 – Rimandi al Disciplinare	15
Appendice 1 – Quadro finanziario	
Appendice 2 – Criteri di ammissibilità	
Appendice 3 – Criteri di valutazione e premialità	

Articolo I – Riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni specifiche

I. Il presente Avviso è disposto in attuazione:

- a. della Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014 n° 2, che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;
- b. della Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 inerente “Adozione unitaria dei programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE E PSR FEASR 2014-2020”;
- c. dell’Accordo di partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- d. del Programma Operativo POR Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- e. della Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 06 Maggio 2015, avente ad oggetto: “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- f. della Smart Specialisation Strategy (S3), la strategia di specializzazione intelligente del Lazio adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016, che ha individuato le sette Aree di Specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;
- g. dell’Asse 3 Competitività, Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato all’attrazione per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” - sub-azione: *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive correlata alla priorità d’investimento*;
- h. dell’Asse I Ricerca e innovazione, Azione I.1.3 – “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca [...]” – sub azione Sostegno alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi. Sostegno allo sviluppo di consorzi e reti di impresa, correlate alla priorità d’investimento b) *Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, [...]*;
- i. dell’Asse I Ricerca e innovazione, Azione I.1.4 - “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” – sub azione Azioni di sostegno alla realizzazione di progetti strategici, correlate alla priorità d’investimento b) *Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, [...]*;
- j. delle Modalità Attuative del POR (MAPO) approvate con Delibera di Giunta Regionale e che riportano tra l’altro la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR ai sensi dell’art. 110 (2) (a) del REG SIE;
- k. della Determinazione Dirigenziale G09404 del 28 luglio 2015 - Approvazione della *Call for proposal* relativa all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” sub-azione *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell’Asse prioritario 3 – Competitività*;

- I. del “Disciplinare di partecipazione agli Avvisi sul riposizionamento competitivo” approvato con Determinazione n. GI2314 del 11 settembre 2017 e pubblicato sul BURL n. 73 del 12 settembre 2017, completo dell’Allegato A “Modulistica e relative istruzioni” e dell’Allegato B “Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali”, in seguito, per brevità, «**Disciplinare**», a cui si rimanda per tutto quanto non espressamente e/o diversamente disciplinato nel presente Avviso. Il Disciplinare è parte integrante e sostanziale del presente Avviso; in caso di contrasto, prevale quanto previsto nel presente Avviso.
2. Il Disciplinare, in particolare, rappresenta il quadro di riferimento contenente le definizioni, le regole e le modalità di partecipazione al presente Avviso e di presentazione della richiesta, le procedure di valutazione, nonché tutti gli obblighi e i diritti del Beneficiario e le altre disposizioni inerenti la partecipazione all’Avviso, i beneficiari, i progetti e le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione, di controllo, di erogazione, di monitoraggio. L’Allegato A “Modulistica e relative istruzioni” forma parte integrante e sostanziale del Disciplinare. Il Disciplinare è disponibile sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito www.lazioninnova.it nella pagina dedicata al presente Avviso.
3. La dotazione iniziale del presente Avviso pubblico ammonta a Euro **10.000.000** a valere sulle risorse del POR FESR 20014-2020, destinata ai Progetti Integrati, come meglio specificato al successivo articolo 3, ed alle seguenti Azioni, per gli importi indicati nel Quadro Finanziario riportato in appendice I all’Avviso:
 - a. Azione I.1.3 – Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso l’industrializzazione dei risultati della ricerca.
 - b. Azione I.1.4 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.
 - c. Azione 3.3.1 – Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.
4. Nel caso in cui siano esaurite le risorse necessarie a finanziare Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale, tale Progetto non potrà essere finanziato parzialmente, salvo il caso in cui l’importo residuo di risorse disponibili alla parziale copertura della Componente Essenziale sia tale da far sì che il Progetto Imprenditoriale parzialmente realizzato sia organico e funzionale.
5. Qualora le risorse risultino esaurite, il Progetto Imprenditoriale parzialmente finanziabile potrà essere finanziato solo nel caso in cui la componente non finanziabile/parzialmente finanziabile sia un’ Altra Componente, sempre che il Progetto mantenga la sua organicità e funzionalità. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni di cui al Capitolo 2 del Disciplinare, fermo restando quanto ulteriormente disciplinato nel presente Avviso pubblico e ferma restando la validità di tutte le definizioni ricomprese nei regolamenti, negli orientamenti, nelle discipline e in tutte le norme Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti; al presente Avviso si applicano inoltre le seguenti definizioni specifiche:
 - a. «**Progetti Integrati**»: Progetti Imprenditoriali che devono essere composti da almeno una o più “Attività RSI” e da un “Piano di Investimenti Materiali e Immateriali”, anche frutto dei risultati di una preesistente attività di ricerca, da “Piani di Investimenti in Efficienza Energetica” e prevedere “Spese per Consulenze Strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale” e “Spese di Consulenza per la Preparazione e Rendicontazione del Progetto imprenditoriale”.
 - b. «**Componenti Essenziali**» e «**Altre componenti**»: sono Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale le “Attività RSI”. In assenza di “Attività di RSI” è considerata Componente Essenziale il “Piano di Investimenti Materiali e Immateriali” anche quando frutto di una precedente attività di ricerca e/o un “Piano di Investimenti in Efficienza Energetica”. Le altre Attività/Piani sono considerate Altre Componenti del Progetto Imprenditoriale, fatta salva la possibilità che la Commissione di

Valutazione le ritenga Componenti Essenziali, ai fini della organicità e funzionalità o in relazione alla valutazione espressa sull'intero del Progetto Imprenditoriale.

- c. «**Disciplinare**» “Disciplinare di partecipazione agli Avvisi” relativi al “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali” approvato con Determinazione n. G12314 del 11 settembre 2017 e pubblicato sul BURL n. 73 del 12 settembre 2017, comprensivo dell'Allegato A “Modulistica e relative istruzioni” e dell'Allegato B “Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 2 – Obiettivi e ambiti di intervento

1. La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, mira a favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo delle filiere e a rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale, in coerenza con l'area di specializzazione della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, **Green Economy**, attraverso il sostegno di Progetti Imprenditoriali realizzati da imprese, singole e associate, che, anche mediante integrazione di filiere, scambio di conoscenze e competenze, abbiano ricadute significative sugli ambiti strategici individuati tramite la Call for Proposal “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali” (approvata con la DD G09404/2015).
2. L'Avviso definisce, negli articoli seguenti, i soggetti che possono beneficiare dell'agevolazione, gli Ambiti di Intervento, la forma e la misura dell'agevolazione, le caratteristiche dei **Progetti Imprenditoriali** e le spese ammissibili, le procedure di accesso e di concessione dell'agevolazione, i criteri di valutazione.
3. In coerenza con le priorità espresse dalla S3 e tenuto conto di quanto emerso nella “Call for proposal”, gli ambiti nei quali il Progetto Imprenditoriale dovrà conseguire risultati significativi, con conseguente impulso e crescita delle filiere collegate all'area di specializzazione intelligente suddetta e, dunque, al riposizionamento dell'intero comparto anche rispetto ai mercati internazionali, sono:

a. Circular economy.

- Innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali (*use of agricultural waste*; recupero di “terre rare”; recupero dei pneumatici a fine uso-PFU, etc.) in un'ottica di economia circolare o a “rifiuto zero” e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);
- Progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
- Sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- Strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- Sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (*smart packaging*) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- Investimenti produttivi frutto di attività di ricerca sulle tematiche di cui ai precedenti punti ovvero di tecnologie non applicate in precedenza nello specifico settore.

b. Energia.

- Innovazioni tecnologiche in ambito “*smart grid*”, focalizzate sulla modernizzazione dei sistemi di stoccaggio e di distribuzione dell'energia;

- Sistemi innovativi e più performanti per la generazione di energia da fonti rinnovabili (impianti solari ad alta concentrazione (HCPV) per sviluppo di energia da FER, teleriscaldamento a biomasse e Geotermia, etc), anche in ambito di *Energy Community*, nell’ottica di implementare l’autoproduzione di energia e l’ottimizzazione dei consumi, nonché la riduzione dell’impatto ambientale delle tecnologie più diffuse (eolico, fotovoltaico, etc.);
- Sviluppo di tecnologie in ambito “*biofuel*” e “*bioenergy*”, che ne migliorino l’efficienza, la diversificazione, i costi di stoccaggio e di approvvigionamento delle materie prime;
- Investimenti produttivi frutto di attività di ricerca sulle tematiche di cui ai precedenti punti.

Articolo 3 – Progetti Imprenditoriali ammissibili

1. I Progetti Imprenditoriali ammissibili devono risultare coerenti con gli ambiti di intervento indicati nel precedente articolo 2 e rientranti nella tipologia dei Progetti Integrati, con le caratteristiche e le specifiche descritte nei commi seguenti e sintetizzate nella seguente tabella:

Tipologia di progetto	Beneficiari	Composizione del Progetto Imprenditoriale Ammissibile
PROGETTI INTEGRATI	<p>SINGOLE IMPRESE o AGGREGAZIONI STABILI (equiparate alle imprese singole)</p> <p>SINGOLA IMPRESA o AGGREGAZIONE STABILE in accordo ed in EFFETTIVA COLLABORAZIONE con un solo Organismo di Ricerca</p> <p>AGGREGAZIONI TEMPORANEE (minimo 2 imprese indipendenti e potenziali beneficiari, massimo 6 soggetti)</p> <p>AGGREGAZIONI TEMPORANEE (minimo 2 imprese indipendenti e potenziali beneficiari, massimo 6 soggetti che possono includere, se in EFFETTIVA COLLABORAZIONE, uno o più Organismi di Ricerca</p>	<p>UNO O PIU’ DELLE SEGUENTI ATTIVITA’ O PIANI DI INVESTIMENTO MATERIALE ED IMMATERIALE:</p> <p>A1. Attività RSI – Progetti RSI di Ricerca Industriale</p> <p>A2. Attività RSI – Progetti RSI di Ricerca Industriale in Effettiva Collaborazione (fra Imprese, fra un Impresa ed un OdR o fra più Imprese ed uno o più OdR)</p> <p>B1. Attività RSI – Progetti RSI di Sviluppo Sperimentale</p> <p>B2. Attività RSI – Progetti RSI di Sviluppo Sperimentale in Effettiva Collaborazione (fra Imprese, fra un Impresa ed un OdR o fra più Imprese ed uno o più OdR)</p> <p>C. Attività RSI – Innovazione tecnologica delle PMI – art. 28 RGE</p> <p>D. Attività RSI – Innovazione processi ed organizzazione – art. 29 RGE</p> <p>F1. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale - art. 17 RGE</p> <p>F2. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale - art. 14 RGE, Investimento Iniziale in Zone Assistite</p> <p>F3. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale – De Minimis</p> <p>I. Piano di Investimenti in Efficienza Energetica - art. 38 RGE</p> <p>K1. Spese per Servizi di consulenza alle PMI strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale</p> <p>K2. Spese per i servizi di consulenza alle PMI riguardanti (i) la Preparazione del progetto e della richiesta di Sovvenzione (ii) la Rendicontazione del Progetto</p>

2. I **Progetti Integrati** sono Progetti Imprenditoriali che, nel rispetto dei limiti indicati ai successivi commi, sono composti da uno o più Piani di investimento e/o Attività, riferibili all’insieme delle Azioni POR che

concorrono al presente Avviso. Pertanto, nel rispetto dei limiti indicati ai successivi commi del presente articolo, i Progetti Integrati possono essere composti da:

- una o più Attività RSI (indicate nella tabella con le lettere A, B, C, D);
- un Piano di Investimenti Materiali e Immateriali, anche frutto dei risultati di una preesistente attività di ricerca (indicato nella tabella con le lettere F1, F2, F3);
- un Piano di Investimenti in Efficienza Energetica (indicato nella tabella con la lettera I);
- Spese per consulenze strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale (indicate nella tabella con la lettera KI);
- Spese per Servizi di Consulenza alle PMI riguardanti (i) la Preparazione del Progetto e della richiesta di Sovvenzione e (ii) la Rendicontazione del Progetto (indicate nella tabella con la lettera K2).

3. I Progetti Integrati devono presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore ad Euro 500.000,00, oppure, se composti da sole Attività RSI e, se del caso, dalle sole Spese per Servizi di Consulenza alle PMI riguardanti (i) la Preparazione del Progetto e della richiesta di Sovvenzione e (ii) la Rendicontazione del Progetto (indicate nella tabella con la lettera K2) strumentali rispetto l'Attività RSI stessa, un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore ad Euro 200.000,00. Ogni singolo Progetto Integrato non potrà complessivamente beneficiare di una Sovvenzione superiore a Euro 3.000.000,00.
4. I Progetti Integrati possono essere presentati dai seguenti Richiedenti, aventi i requisiti previsti per i Destinatari indicati nel Capitolo 3 del Disciplinare:
 - a. **Imprese** (comprese le Aggregazioni Stabili) e **Liberi Professionisti**, in forma singola;
 - b. **Imprese e Liberi Professionisti**, in accordo ed in Effettiva Collaborazione con un solo **Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza**;
 - c. **Aggregazioni Temporanee**, con eventuale presenza di Organismi di Ricerca e di Diffusione della Conoscenza. Le Aggregazioni Temporanee devono comprendere almeno 2 Imprese e non più di 6 soggetti, che non siano tra loro Parti Correlate e abbiano i requisiti previsti per i Destinatari indicati nel Capitolo 3 del Disciplinare. Le Aggregazioni Temporanee possono essere già costituite al momento della domanda ovvero da costituire, anche subordinatamente alla concessione della Sovvenzione.
5. I Progetti Integrati devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di Concessione dell'agevolazione (pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione).
6. I Progetti Imprenditoriali devono rispettare i seguenti limiti:
 - a. Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale che comprenda una o più Attività di RSI (indicate in tabella con le lettere A, B, C e D), queste ultime devono rappresentare, anche cumulativamente, almeno il 30% del valore complessivo del Progetto Imprenditoriale.
 - b. Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale che comprenda una o più attività di RSI, le spese di personale dipendente (o assunto con contratti equivalenti) sono ammissibili entro il limite massimo del 50% del totale delle Attività RSI (indicate in tabella con le lettere A, B, C, D). Entro tale limite potranno essere riconosciuti eventuali costi relativi a personale dipendente o equiparato, impiegato in Sedi Operative fuori dal territorio della regione Lazio, per un importo pari al massimo del 20% di detti costi.
7. I Progetti Imprenditoriali, se composti di più attività fra quelle sopra riportate, per essere ritenuti ammissibili devono comunque dimostrare la loro organicità e funzionalità. A tal fine i Richiedenti dovranno:
 - a. presentare la propria Strategia Competitiva mettendo in evidenza sia il proprio interesse imprenditoriale che la coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 ed i riflessi sulla valorizzazione del territorio e dell'occupazione in un'ottica di medio-lungo periodo;

- b. articolare i Piani di Investimento e Attività su cui è richiesta la Sovvenzione in coerenza con detta Strategia Competitiva, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione in base ai criteri indicati nel successivo articolo 7, inclusi i criteri di Priorità/Premialità.
8. Il Progetto Imprenditoriale dovrà essere strutturato sulla base dell'apposito Formulario secondo la procedura di cui al Capitolo 5 del Disciplinare.

Articolo 4 – Requisiti soggettivi

1. I Richiedenti devono possedere i requisiti previsti al Capitolo 3 del Disciplinare.
2. Tutti i Richiedenti devono inoltre possedere una adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al Progetto da realizzare. In ogni caso, la capacità economico-finanziaria verrà verificata su ogni soggetto beneficiario degli aiuti, proporzionalmente alla quota di partecipazione alle spese incluse nel Progetto Imprenditoriale.
3. La verifica della capacità economico-finanziaria avverrà secondo le modalità di seguito indicate.
 - a. Nel caso il Richiedente sia una Impresa: sulla base del rapporto fra il patrimonio netto del Richiedente (PN) e il costo del progetto a suo carico (CP) al netto della Sovvenzione concedibile (C), secondo la seguente formula:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

I valori saranno desunti dall'ultimo bilancio approvato o dichiarazione dei redditi presentata; per le Imprese non obbligate alla redazione del bilancio il patrimonio netto si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al Modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso; per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della richiesta non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Nel caso in cui il patrimonio netto risultante non sia sufficiente, è fatta salva la possibilità per l'Impresa di incrementarlo prima della presentazione della richiesta, mediante delibera di aumento del capitale sociale in misura sufficiente al rispetto del requisito. Di tale evenienza deve essere fornita adeguata documentazione in sede di presentazione della richiesta, insieme all'impegno alla sottoscrizione e al relativo versamento che dovranno essere effettuati entro la sottoscrizione dell'Atto di Impegno, pena la revoca della Sovvenzione eventualmente concessa.

La verifica della capacità economico-finanziaria delle Imprese che per effetto del regime fiscale e contabile loro applicato non sono in grado di determinare il patrimonio netto viene effettuata in base al fatturato, con la metodologia prevista per i Liberi Professionisti alla successiva lettera b).


- b. Nel caso il Richiedente sia un Libero Professionista: sulla base del rapporto fra il fatturato del Richiedente (F) e il costo del progetto a suo carico (CP) al netto della Sovvenzione richiesta (C), secondo la seguente formula:
- $$F / (CP - C) > 0.5$$
- c. Nel caso di OdR che non rientrano nella definizione di OdR Pubblici, la verifica sarà effettuata con le modalità di cui alla precedente lettera a).
 - d. Non verrà effettuata alcuna verifica nel caso in cui il Richiedente sia un OdR Pubblico.
4. Per quanto concerne gli obblighi a cui dovrà attenersi il Beneficiario, si rimanda a quanto disciplinato al Capitolo 9 del Disciplinare.

Articolo 5 – Natura e misura della Sovvenzione

1. La Sovvenzione è un contributo a fondo perduto commisurato alle Spese ritenute Ammissibili, in coerenza e nel rispetto di quanto indicato nel presente Avviso e nel Disciplinare.
2. La Sovvenzione è concessa ai sensi del RGE o del “De Minimis”, applicando le intensità dell’aiuto rispetto alle Spese Ammissibili, in base alle percentuali rappresentate nella tabella che segue, con le precisazioni indicate di seguito e nel Disciplinare.

Piani di Investimento o Attività che compongono il Progetto Imprenditoriale		Rapporto contributo / spese ammissibili				
		OdR	Intensità dell’Aiuto			
			Riferimento normativo	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
A 1	Attività RSI – Progetti RSI (Ricerca industriale)		Art. 25 5 b RGE	70%	60%	50%
A 2	Attività RSI - Progetti RSI (Ricerca Industriale) in Effettiva Collaborazione fra imprese o fra un’impresa e un OdR	80%	Art. 25 5 b e 6 b RGE	80%	75%	65%
B 1	Attività RSI – Progetti RSI (Sviluppo sperimentale)		Art. 25 5 c RGE	45%	35%	25%
B 2	Attività RSI - Progetti RSI (Sviluppo Sperimentale) in Effettiva Collaborazione fra imprese o fra un’impresa e un OdR	80%	Art. 25 5 c e 6 b RGE	60%	50%	40%
C	Attività RSI – Innovazione PMI		Art. 28 RGE	50%	50%	0%
D	Attività RSI – Innovazione processi ed organizzazione		Art. 29 RGE	50%	50%	15%
F 1	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali		Art. 17 RGE	20%	10%	0%
F 2	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali (Investimento Iniziale) – Zone Assistite		Art.14 RGE	30%	20%	0%
F 3	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali – in “de minimis”		Reg. (UE) 1407/ 2013 “De Minimis”	40%	40%	0%
I	Investimenti in Efficienza Energetica		Art.38 RGE	50%	40%	0%
K 1	Spese per Servizi di Consulenza alle PMI Strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale		Art. 18 RGE	50%	50%	0%
K 2	Spese per Servizi di Consulenza alle PMI riguardanti (i) la Preparazione del Progetto e della richiesta di Sovvenzione e (ii) la Rendicontazione del Progetto		Reg. (UE) 1407/ 2013 “De Minimis”	50%	50%	0%

3. Si precisa che l’intensità di aiuto riconoscibile ai Liberi Professionisti è assimilata a quella riconoscibile alle Imprese, effettuando, ove necessario, la verifica del rispetto dei parametri dimensionali, secondo quanto indicato nel Capitolo 2 del Disciplinare.
4. Le Spese Ammissibili sono quelle riportate al Capitolo 4 del Disciplinare, limitatamente a quelle coerenti con i Piani di Investimento o Attività previsti dal presente Avviso, come riportate nella tabella che segue.

 COMPONENTI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE “Tipologie di intervento”		A	B	C	D	F	I	K
		RSI	RSI	RSI	RSI	Invest.ti materiali /immat.li	Invest. Eff.za energ.ca	Altre consul.ze strum.li
		Ricerca Industr.le	Sviluppo Sperim.le	Innov.ne PMI	Innov.ne di processo e organ.va			
Classificazion e spese in Gecoweb	ARTICOLI RGE/ “de minimis”	25 5 b	25 5 c	28	29	14 / 17 / de minimis	38	18 / de minimis
“Tipologia di investimento”	“Tipologia di spesa”							
Investimenti materiali	Terreni					10%		
	Progettazione e investimenti materiali Eff. Energetica						X	
	Progettazione e altri investimenti materiali					X		
Investimenti immateriali	Investimenti immateriali in eff. Energetica						X	
	Altri investimenti immateriali					X		
Investimenti in leasing	Investimenti eff. Energetica leasing						X	
	Altri investimenti in leasing					X		
Godimento beni di terzi	Canoni leasing su beni utilizzati in attività RSI	X	X		X			
	Canoni di affitto su beni utilizzati in attività RSI	X	X	X	X			
Ammortamenti	Su beni utilizzati in attività RSI	X	X		X			
Costo del personale dipendente	Personale dipendente che partecipa alla realizzazione del progetto	X	X		X			
	Personale dipendente ausiliario	X	X		X			
Costo del personale NON dipendente	Personale altamente qualificato messo a disposizione da ODR o GI	X	X	X	X			
	Consulenze a giornata	X	X	X	X			X
Consulenze a corpo	Consulenze a corpo	X	X	X	X			X
	Spese per brevetti e diritti	X	X	X	X			
	Ricerca contrattuale	X	X		X			
Costi di produzione	Investimenti materiali Eff. Energetica < 500 €						X	
	Altri Investimenti materiali < 500 €					X		
	Materiali e forniture imputabili al progetto (inclusi prototipi)	X	X		X			
Costi indiretti ed altri oneri	Spese generali forfettarie	X ¹	X ¹		X ¹			
	Costo della Fideiussione su anticipo	X	X	X	X	X		X

¹ 25% dei costi diretti ammissibili della corrispondente attività

Articolo 6 – Termini per la presentazione delle richieste

I. La presentazione delle richieste avviene con procedura “a sportello”.

2. A partire dalle ore 12:00 del 15 dicembre 2017 i richiedenti possono accedere al portale GeCoWEB per la compilazione del Formulario. Le istruzioni per la compilazione del Formulario sono nell'Allegato A all'Avviso
3. Al termine della procedura (finalizzazione) il sistema genera un file contenente la Domanda e i relativi allegati, conformi ai modelli allegati al Disciplinare. Il file autocomposto deve essere sottoscritto con Firma Digitale dalla persona fisica risultante nella sezione anagrafica della Domanda e inviato via PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it. Nell'oggetto della PEC di invio della Domanda deve essere riportata la dicitura "Avviso Circular economy ed Energia – Domanda n.", con indicazione del numero di protocollo assegnato automaticamente da GeCoWEB alla finalizzazione del Formulario.
4. I termini per l'invio della PEC sono a partire dalle ore 12:00 del 25 gennaio 2018 e fino alle ore 12:00 del 10 aprile 2018 ovvero, se precedente, al superamento della soglia di Euro 40.000.000 di contributi richiesti; in tale eventualità, Lazio Innova comunicherà la chiusura dello sportello sul sito www.lazioinnova.it.
5. Le modalità di presentazione della richiesta sono disciplinate nel Capitolo 5 del Disciplinare; la modulistica e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nell'Allegato A al Disciplinare.
6. Ogni Impresa può presentare una sola richiesta, salvo che al momento della nuova richiesta la precedente sia risultata non ammessa. Non è invece possibile presentare una nuova domanda a seguito di rinuncia.
7. Si precisa inoltre che al Formulario, prima della sua finalizzazione, devono essere allegati i documenti di seguito indicati.
 - a. Dichiarazione attestante la capacità amministrativa economico-finanziaria, predisposta secondo il modulo in Allegato B all'Avviso e sottoscritta con Firma Digitale.
 - b. *(nel caso di Piani di Investimento Materiali ed Immateriali che prevedono l'acquisizione di terreni)* Contratto anche preliminare e perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti all'albo degli ingegneri o degli architetti o dei geometri o dei dottori agronomi o dei periti agrari o dei periti industriali edili, che attesti il valore di mercato del terreno.
 - c. *(nel caso di Piani di Investimento Materiali ed Immateriali che prevedono lavori edili o assimilabili)* Computo metrico estimativo e relazione, resa da Tecnico Abilitato, circa la cantierabilità degli stessi.
 - d. *(per le spese di personale dipendente o assimilabile, impiegato nei Progetti RSI; nell'Attività di Innovazione dell'Organizzazione e dei processi; lettere A, B, D; artt. 25 e 29 del RGE)* Il curriculum vitae e l'ultima busta paga o, per il personale da assumere, il profilo delle competenze e della esperienza ed il livello di remunerazione previsto.
 - e. *(per le spese di consulenza o i servizi ed inclusa la ricerca contrattuale):*
 - i. Il curriculum vitae con in evidenza le attività svolte maggiormente attinenti all'incarico negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte o servizi standard, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste ma, così come nel caso di servizi standard (certificazioni, servizi di laboratorio, tarature, ecc.), vanno prodotte le referenze ed una descrizione dell'organizzazione (cd. *company profile* recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche se rilevanti, etc.); e
 - ii. i preventivi dettagliati di spesa con la specifica, nel caso di consulenze a giornata, delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli e impegno temporale previsto.
 - f. *(nel caso di Investimenti Immateriali e software acquistati da terzi)* Perizie di stima redatte da tecnici qualificati contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tale stime.
 - g. *(nei casi diversi da quelli precedenti)* Preventivi di spesa, ove i prezzi o le tariffe unitarie non possono essere facilmente desunti da listini o prezziari pubblicati su internet.

- h. *(per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della richiesta)* Documentazione che comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo Registro delle Imprese, in conformità con quanto previsto nel capitolo 3, punto 7 del Disciplinare.
- i. *(in caso di Progetti RSI in Effettiva Collaborazione tra una impresa o un OdR o di più Imprese con uno o più OdR)* Accordo o bozza dell'accordo riguardante l'Effettiva Collaborazione o altra documentazione idonea a valutare l'esistenza dei presupposti per l'Effettiva Collaborazione.
- j. *(per gli OdR ad eccezione degli OdR pubblici)* Copia dello statuto e degli ultimi due bilanci qualora non depositati presso il Registro delle Imprese Italiano.
- k. Documentazione economica:
 - i. *(per le Imprese non obbligate al deposito del bilancio presso il registro delle Imprese Italiano e per i Liberi Professionisti)* Copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della richiesta, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti; si precisa che per le Imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio da Lazio Innova; o
 - ii. *(per le imprese che, alla data di presentazione della richiesta, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio)* situazione economica e patrimoniale di periodo; e
 - iii. *(qualora il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'art 4 comma 3 del presente Avviso e l'Impresa abbia effettuato un aumento di capitale sufficiente ad assolvere tale requisito di ammissibilità)* copia della delibera di aumento del capitale sociale, oppure copia dell'atto notarile di aumento del capitale depositato presso il Registro delle imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato, e l'impegno vincolante alla sottoscrizione ed al relativo versamento, anche subordinatamente alla Concessione della Sovvenzione, comunque entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
- l. Il Richiedente potrà inoltre fornire documentazione ulteriore sul Progetto Imprenditoriale, che ritenga utile all'istruttoria o alla valutazione, anche in relazione ai requisiti di priorità/premialità indicati al successivo articolo 7 e all'Appendice 3.

Articolo 7 – Istruttoria e valutazione, Criteri di valutazione

1. Lazio Innova, secondo quanto indicato nel Capitolo 6 del Disciplinare, effettua l'istruttoria di ammissibilità formale che si articola in:
 - a. Verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - b. Verifica della completezza della richiesta;
 - c. Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente sulla base delle dichiarazioni da esso fornite;
 - d. Verifica della capacità economico-finanziaria del Richiedente.
2. Prima della conclusione dell'istruttoria formale, Lazio Innova effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000. Qualora dalle verifiche alcune candidature risultino non ammissibili per assenza dei requisiti comprovati mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del medesimo DPR, ne dà comunicazione al Richiedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il Richiedente presenta le proprie eventuali controdeduzioni entro un termine perentorio di 10 giorni.

3. Lazio Innova fornisce gli esiti dell'istruttoria formale alle strutture regionali competenti che li approvano con proprio atto amministrativo pubblicando in allegato l'elenco delle richieste non ammissibili con indicazione della motivazione. Le candidature ammissibili proseguono l'iter valutativo.
4. Con riferimento alle richieste risultate formalmente ammissibili, Lazio Innova effettua la pre-istruttoria a supporto dei lavori della Commissione di Valutazione, predisponendo una scheda istruttoria contenente:
 - a. l'analisi degli elementi necessari alla verifica dei requisiti di coerenza applicabili al Progetto (ad esempio con la Smart Specialisation Strategy);
 - b. l'analisi delle voci di spesa, con riferimento alle singole componenti del Progetto, al fine della verifica dell'ammissibilità delle singole spese rispetto a quanto previsto nell'Avviso e della congruità delle stesse;
 - c. l'analisi degli elementi necessari in relazione ai criteri di valutazione previsti dallo specifico Avviso, con riferimento alle singole componenti del Progetto.
5. La Commissione effettua la valutazione del Progetto sulla base dei criteri indicati in dettaglio nelle "griglie dei criteri di valutazione" e riportate in Appendice 2 e 3 al presente Avviso e di seguito sintetizzati.
 - a. Validità tecnica e fattibilità del progetto, articolata in:
 - livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale;
 - qualità tecnica del progetto;
 - miglioramento competitivo.
 - b. Validità economico-finanziaria del progetto, articolata in:
 - congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere;
 - validità economico e finanziaria.
 - c. Impatto potenziale del progetto, articolata in:
 - impatto del progetto sul mercato di riferimento, in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali;
 - impatto del progetto sulla filiera di riferimento, in termini di diversificazione produttiva e di mercato;
 - impatto del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali della filiera/settore.

Si precisa che, ove pertinente ed ove nelle griglie in Appendice 2 e 3 sia previsto quale criterio di valutazione il livello di innovatività del Progetto, si farà riferimento alle definizioni di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Innovazione di Prodotto, Innovazione di Processo, Innovazione nell'Organizzazione, Servizi di Consulenza in materia di Innovazione e Servizi di Sostegno all'Innovazione di cui all'art. 2 del RGE e riportati nell'art. 2 del Disciplinare, se del caso ricorrendo a quanto meglio precisato nella "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione" – (Comunicazione 2014/C 198/01).

Inoltre, saranno presi in considerazione ai fini della quantificazione del punteggio finale alcuni requisiti specifici ("premierità"), che saranno attribuiti in base alla composizione del Progetto imprenditoriale, in relazione alle specifiche componenti:

- Attività di RSI (azione I.1.3 – azione I.1.4): livello di strutturazione e validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa.

6. Qualora in sede di istruttoria siano state considerate non ammissibili alcune voci di spesa, ne viene data evidenza nella decisione della Commissione di Valutazione.
7. La CdV verifica la presenza degli elementi di coerenza del Progetto presentato previsti in relazione al quinto criterio di ammissibilità ed esprime la valutazione dei Progetti attribuendo giudizi in forma di punteggio in relazione ai criteri di valutazione previsti, nonché ai criteri di priorità/premialità.
8. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate la CdV dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri, un giudizio sintetico scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

9. Il punteggio attribuito dalla CdV per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
10. Saranno ammessi i Progetti che supereranno i punteggi minimi ("sbarramento") in relazione ai singoli macrocriteri e che avranno totalizzato un punteggio complessivo pari ad almeno 60 punti.
11. La CdV, in caso di parziale finanziabilità dei Progetti per esaurimento risorse, valuterà:
 - a. la non finanziabilità dell'intero Progetto Imprenditoriale qualora risultino non finanziabili le spese relative a Componenti Essenziali del Progetto stesso;
 - b. la finanziabilità del Progetto Imprenditoriale qualora risultino non finanziabili le spese relative ad Altre Componenti del Progetto stesso, sempre che il Progetto Imprenditoriale resti organico e funzionale.
12. Qualora, in relazione ai Progetti Integrati, si verifichi un caso di ex aequo, verrà data priorità al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio "validità tecnica del progetto" e quindi, in caso di ulteriore ex aequo, al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio "impatto potenziale del progetto".

Articolo 8 – Erogazione della Sovvenzione e rendicontazione

1. Fermo restando quanto previsto nel Capitolo 7 del Disciplinare, la Sovvenzione sarà erogata secondo le modalità di seguito indicate:
 - a. una anticipazione obbligatoria da richiedersi entro e non oltre 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, nella misura minima del 20% e massima del 40% della Sovvenzione concessa garantita, per tutti i soggetti diversi dagli OdR Pubblici, da Fidejussione. Lazio Innova, all'esito delle verifiche previste, provvederà all'erogazione dell'anticipo;
 - b. una richiesta obbligatoria di contributo a Stato Avanzamento Lavori (SAL) relativa all'attività svolta nei 6 mesi successivi alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno; la richiesta di SAL deve cumulare un importo di Spese Effettivamente Sostenute non inferiore al 20% delle Spese Ammesse del Progetto Imprenditoriale finanziato. L'importo erogato a SAL, nel caso sia superato il limite minimo del 20% testè indicato, è comunque pari al 20% della Sovvenzione concessa. L'importo erogato a SAL non è scomputato dall'importo eventualmente erogato a titolo di anticipo. La richiesta di SAL deve essere presentata entro i 30 giorni successivi alla scadenza di 6 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno. Se il SAL non viene presentato nei termini previsti, il Beneficiario dovrà presentare, entro il medesimo termine, a pena di decadenza dalla Sovvenzione concessa, un "Piano di recupero tempi" per la relativa valutazione ed approvazione da parte di Lazio Innova, ferma restando la scadenza finale di realizzazione del Progetto Imprenditoriale;
 - c. la restante percentuale a saldo, a fronte di rendicontazione delle attività realizzate, da presentarsi entro e non oltre 30 giorni dalla "data di Completamento del Progetto". La quota di Sovvenzione erogabile a saldo è pari all'intensità di aiuto sulle Spese Effettivamente Sostenute come risultante all'esito delle verifiche, al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di SAL.

Articolo 9 – Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., Il responsabile del procedimento è il Direttore di Lazio Innova o suo delegato e un dirigente o funzionario della Direzione Sviluppo Economico ed Attività Produttive della Regione Lazio, ciascuno per i procedimenti di propria competenza. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it.
2. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata e previa intesa telefonica, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma.
3. Qualsiasi informazione relativa all'Avviso Pubblico e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'Organismo Intermedio al seguente indirizzo di posta elettronica: info@lazioinnova.it e infobandiiprese@lazioinnova.it o al seguente numero telefonico 800989796.
4. Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. si fa riferimento a quanto indicato nell'articolo 13 del Disciplinare; in particolare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento dei dati in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica incentivi@pec.lazioinnova.it.
5. Tutte le comunicazioni nei confronti dei soggetti Richiedenti/Beneficiari sono effettuate telematicamente, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle Richieste. Il Beneficiario è tenuto ad utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione a Lazio Innova di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato negli Avvisi, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema GeCoWEB.
6. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.

Articolo 10 – Rimandi al Disciplinare

I. Per quanto non previsto dal presente Avviso si rimanda al Disciplinare.

Appendice I. QUADRO FINANZIARIO

QUADRO FINANZIARIO		
1.1.3	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso l'industrializzazione dei risultati della ricerca	2.000.000
1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	4.000.000
3.3.1	Riposizionamento competitivo	4.000.000
TOTALE		10.000.000

PROGETTI INTEGRATI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	criterio on/off
1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta di Sovvenzione (rispetto delle modalità e dei tempi)	SI /NO
2. Completezza della richiesta di Sovvenzione	SI /NO
3. Possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del o dei Richiedenti	SI /NO
4. Capacità economico-finanziaria del o dei Richiedenti	SI /NO
5. Coerenza del Progetto Imprenditoriale e della Strategia Competitiva che lo comprende (che, come meglio definito al p. 88 del capitolo 2 del Disciplinare, comprende, tra l'altro, la situazione competitiva di partenza dell'Impresa ed il complesso delle azioni ed investimenti che ha già messo in atto o intende credibilmente mettere in atto, anche non oggetto di richiesta di contributo): <ul style="list-style-type: none"> – in caso di Attività di R&S, operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) – in caso di industrializzazione dei risultati della ricerca, con un'attività di ricerca pre-esistente – in caso di Investimento Materiale e/o immateriale, con la strategia di sviluppo regionale e con le priorità della Smart Specialization Strategy (S3) 	SI /NO

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI		
Critério di valutazione	Sub-criteri e parametri di valutazione	Attività RSI	Investimento Materiale e/o Immateriale	Punteggio massimo Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo Criterio
Validità tecnica e fattibilità del progetto	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi, risultati	X	X	20	30	50
	Qualità tecnica del progetto in relazione a:			15		
	– la validità degli obiettivi intermedi e finali del progetto (3.3.1) e alle modalità di raggiungimento degli stessi (tutte le azioni)	X	X			
	– la capacità tecnico-scientifica-gestionale di assicurare la corretta implementazione del progetto (da valutare sul gdl proposto) (3.3.1)		X			
	– la replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati (1.1.3 / 1.1.4)	X				
	– la qualità della metodologia di implementazione del progetto (1.1.3 / 1.1.4)	X				
	– la capacità ed esperienza dei beneficiari di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 (1.1.3/1.1.4)	X				
Miglioramento competitivo, valutato in relazione a:			15			
– riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento all'introduzione di nuovi prodotti/servizi o soluzioni organizzative e produttive) (3.3.1)		X				
– ricadute industriali e diversificazione produttiva e di mercato (1.1.3/1.1.4)	X					
Validità economica – finanziaria del progetto e Impatto potenziale dello stesso	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	X	X	15	25	50
	Validità economico-finanziaria, valutata con riferimento a:			35		
	– il livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale (1.1.3/1.1.4)	X				
	– la sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto (3.3.1)		X			
	Impatto del progetto sul mercato di riferimento in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali	X	X			
	Impatto del progetto sulla filiera di riferimento in termini di diversificazione produttiva e di mercato	X				
Impatti del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali della filiera/settore.	X	X				
Criterio di Priorità¹						
Livello di strutturazione e validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa		X		5		5
PUNTEGGIO TOTALE				105	60	105

¹ I punteggi premiali relativi al criterio di priorità concorrono al conseguimento del punteggio minimo totale per l'ottenimento del finanziamento (60), ma non hanno una soglia di sbarramento.